Piano Triennale Offerta Formativa

REGINA DELLA PACE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola REGINA DELLA PACE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.7. Piano per la didattica digitale integrata
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo

4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Piano di formazione del personale docente
4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "Regina della Pace" è stato elaborato dal Collegio insegnanti nella seduta del 23/11/2020 e approvato dal Consiglio di Gestione il 04/12/2020

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020/21

Periodo di riferimento: 2020/21-2021/22

Il Territorio

Trivignano è una frazione del Comune di Venezia che conta circa 2700 abitanti. La maggioranza delle famiglie vi risiede da molti anni; il cavalcaferrovia che la separa da Zelarino, lo scarso, e lento, sviluppo edilizio hanno favorito il mantenimento di una "cultura di paese" (gran parte delle persone si conosce, è forte la solidarietà tra vicini, ...), ma ha segnato anche una scarsa attenzione alle proposte culturali; certo si usufruisce di quanto proposto a Venezia o Mestre, ma in paese trovano poca accoglienza le iniziative in questo campo.

La presenza di un Palazzetto dello Sport ha favorito invece un'ampia partecipazione a molte attività sportive e motorie.

Sul piano commerciale la vicinanza con Mestre ha comportato la graduale scomparsa di alcune piccole realtà locali e la maggioranza delle persone gravita verso i centri commerciali limitrofi.

Poche sono anche le attività artigianali presenti e quelle esistenti operano con clientela esterna al paese. Pur non disponendo di dati certi, possiamo dire che la popolazione attiva opera prevalentemente nei servizi e nel terziario.

La presenza di immigrati (comunitari ed extra) non è significativa e molti sono integrati nel territorio.

La situazione demografica

La popolazione di Trivignano ha subito in questi anni un forte e progressivo invecchiamento; i pochi nuovi insediamenti non riescono a invertire o calmierare il divario generazionale. Attualmente si stanno completando diversi immobili che speriamo sostengano l'ingresso di famiglie giovani e aiutino il mantenimento delle attuali due sezioni della nostra scuola.

Statisticamente si registra, in tutta la municipalità, e nei comuni limitrofi, una diminuzione delle nascite e di conseguenza la disponibilità di posti nelle strutture per la prima infanzia: statali, comunali e paritarie è di gran lunga superiore al numero di bambini.

A questi dati occorre aggiungere che i bambini iscritti alla nostra scuola per il 2019/20 provengono per il 46,34% da Trivignano, per il 19,51% da altre realtà del Comune di Venezia, il rimanente 34,15 da altri comuni limitrofi.

La consistente presenza di bambini da fuori comune sta a indicare come la collocazione della nostra scuola, il suo facile raggiungimento, l'ampio parcheggio e il "buon nome" che si è fatta in questi anni siano elementi che favoriscono la scelta e l'iscrizione di bambini i cui genitori devono raggiungere Mestre per lavoro o hanno nonni residenti a Trivignano.

I dati in nostro possesso ci portano a ipotizzare che nei prossimi anni l'obiettivo di mantenere le due sezioni potrà essere raggiunto solo grazie al leggero incremento che deriverà dai nuovi insediamenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ REGINA DELLA PACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice	**VE1A08400A**
Indirizzo	**VIA CHIESA 18/C VENEZIA VE-TRIVIGNANO 30030 VENEZIA**
Telefono	**041 909271**
Email	**scuolainfanzia@reginapace.it**

Pec	**REGINAPACETRIVIGNANO@PEC.FISMVENEZIA.IT**

Approfondimento

La Struttura

La struttura che accoglie la Scuola dell'Infanzia "Regina della Pace" è stata costruita negli anni 1976/78 secondo le vigenti norme edilizie ottenendo prima il Collaudo statico dell'opera, dall'ing. Gianni Novello il 01/07/1977, e la dichiarazione di abitabilità dal Comune Venezia il 17/04/1978 n. 11713.

Successivamente, in data 24/11/2005 prot. 2005/465663, il Comune di Venezia ha concesso l'Autorizzazione sanitaria. Tutte le opere di adeguamento sono state effettuate con le necessarie autorizzazioni e certificazioni.

La mensa, ospitata all'interno della Scuola, ha ottenuto l'autorizzazione igienico sanitaria dal Comune di Venezia il 03/05/1978 con prot. 15110 e prot. 2005/465663 del 24/11/2005,

La **Scuola dell'Infanzia** occupa attualmente mq 435 al piano terra e mq 285 al piano primo per un totale di 729 mq, più gli spazi esterni destinati a giardino ricreativo, e può ospitare tre sezioni per circa 75/80 bambini di età compresa tra i tre ed i sei anni.

Con Decreto M.P.I. 488/5347 del 28/02/2001 la scuola ha ottenuto la Parità scolastica.

Titolarità e Gestione

La struttura e gli spazi della Scuola dell'Infanzia "Regina della Pace" siti in via Chiesa Trivignano18/c Trivignano VE, sono di proprietà della Parrocchia di San Pietro Apostolo di Trivignano – via Chiesa 20 – CF 90014700273.

Responsabile Legale della scuola è il parroco pro-tempore che si avvale per la gestione di un apposito Consiglio di Gestione, nominato dallo stesso parroco, in rappresentanza della parrocchia, del personale che vi opera, dei genitori dei bambini; il Consiglio di Gestione opera in sintonia col Regolamento della Scuola e rimane in carica tre anni; si incontra tre/quattro volte l'anno per affrontare le problematiche che

il regolamento gli affida. Per ogni incontro viene redatto apposito verbale.

Storia

L'attenzione della comunità di Trivignano alla cura e all'educazione dei bambini più piccoli inizia nel lontano 1941 quando la parrocchia è chiamata a rispondere ad una grave necessità emersa a seguito della seconda guerra mondiale: aiutare le famiglie dando assistenza ai *figli dei richiamati.*

Fu così istituito un asilo infantile nell'edificio, ora adibito ad abitazioni, di fronte alla canonica e lo si affidò alle Figlie della Chiesa con la presenza di suor Olga Gugelmo, che nel 2013 è stata dichiarata venerabile. La struttura fu intitolata alla *Madonna di Fatima* e le suore Figlie della Chiesa rimasero a Trivignano sino al 1946.

Dopo la loro partenza l'asilo fu chiuso, ma nel contempo aumentò l'esigenza di uno spazio di accoglienza per i piccoli; il mutato contesto socio-economico del post guerra spingeva i genitori a trovare lavoro presso le fabbriche di Porto Marghera abbandonando l'agricoltura.

Il parroco, don Carretta, si adoperò grandemente nella ricerca di personale adatto e di luoghi idonei a questo servizio e nel 1950 riuscì ad acquisire villa Cavalieri (oggi villa Cadamosto) e l'anno seguente con grande gioia annota *si è finalmente riusciti avere le Suore della Provvidenza (con casa madre in Gorizia) in parrocchia. Si è aperto l'asilo e fino ad ora procede bene.* La grande passione delle suore e l'altrettanto grande bisogno della popolazione fecero via via decollare la struttura.

Col passare degli anni, risultò palese l'inadeguatezza della struttura (villa Veneta) con le esigenze abitative e didattiche che emergevano e con l'arrivo di don A. Battistich, si procedette dapprima ad attivare il servizio di ritiro dei bambini presso le loro abitazioni con un pulmino parrocchiale, anno 1965, poi si iniziò a pensare alla costruzione di una nuova e più idonea struttura. L'iter fu lunghissimo, ci vollero oltre dieci anni per giungere alla posa della prima pietra, avvenuta il 19 dicembre 1976, alla presenza del patriarca Albino Luciani, futuro Papa Giovanni Paolo I; la pergamena cementata nel muro ricorda brevemente la storia della struttura e ne indica anche il futuro nome: "Regina della Pace".

Ci vollero quasi due anni di intenso lavoro, il fattivo contributo di tante persone che misero a disposizione le proprie competenze e il "sacrificio" di alcuni degli immobili

della parrocchia per arrivare finalmente al fatidico aprile 1978 col taglio del nastro.

Purtroppo alcuni anni dopo le suore dovettero lasciare Trivignano, con grande dispiacere di tutta la popolazione; inutili furono i tentativi del parroco di trovare un altro ordine religioso cui affidare la nuova Scuola per cui la gestione passò in mano a personale laico e affidata a una Associazione legalmente costituita.

Nel 2000, col nuovo parroco don Sandro Vigani, la gestione della scuola ritornò a guida della parrocchia che si avvalse della collaborazione di un Consiglio di Gestione appositamente nominato.

Il calo demografico registrato alla fine del secolo scorso creò delle difficoltà nella gestione della struttura, in seguito superate anche grazie all'apertura del Nido Integrato "Pesciolino rosso". Nei primi anni del 2000 furono eseguiti numerosi interventi per adeguare la struttura alle nuove normative in ordine alla sicurezza.

A partire dal 2011, la crisi economica, il mancato sviluppo edilizio col conseguente invecchiamento della popolazione crearono problemi legati al numero dei bambini iscritti tanto che nel 2013 si dovette ridurre da tre a due il numero delle sezione e nel 2016, anche a causa del taglio ai contributi da parte di Comune e Regione, sospendere l'attività del Nido integrato "Pesciolino Rosso".

Per sostenere l'esigenze di avere uno spazio dedicato ai bambini 1/3 anni, i locali del nido sono stati affidati, in comodato gratuito, all'Associazione "Stella Stellina" che ha aperto il Micronido "Mia Stellina".

Mission

La Scuola dell'Infanzia, proprio perché nata all'interno della parrocchia di S. Pietro apostolo di Trivignano, risponde all'esigenza di dare un'educazione cattolica ai piccoli che vengono affidati e sostenere le famiglie nel percorso educativo dei loro figli. La Scuola è per la comunità un'importante opportunità pastorale perchè, attraverso il personale docente, ausiliario e volontario, consente di trasmettere e rendere palese lo spirito cristiano che anima tutto il servizio; sono il veicolo e lo strumento attraverso il quale avvengono molti primi approcci tra le nuove famiglie e la parrocchia. Solo per tale motivo la comunità di Trivignano impegna forze e risorse per il proseguo di questa attività pastorale.

Il parroco sostiene l'attività delle insegnanti, con interventi ad hoc, nei periodi forti

dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima) e aiuta i bambini a conoscere la vita e la figura di Cristo.

La Scuola "Regina della Pace" è una realtà aperta a tutti i bambini del territorio al di là del loro credo religioso o politico, del colore della pelle o del sesso, improntata a uno **stile di accoglienza,** pronta a estendere i diritti di formazione, partecipazione e personalizzazione del percorso formativo specialmente a chi è portatore di bisogni educativi speciali (disabilità, difficoltà, disagio...). A tutti viene però chiesto di accettare l'impostazione educativa e i progetti che la Scuola propone.

La finalità primaria è la **formazione integrale** della persona, irripetibile e originale, di ciascun bambino, dotato di libertà, dignità e responsabilità, capace di mettersi in dialogo e di conferire senso alla realtà in quanto inserito in un contesto di relazioni significative. Intende realizzarsi e farsi riconoscere come **comunità educante**, ovvero "grembo generante": dove convergono le originalità personali, orientate a una visione comune; dove coesistono la massima comunione nella massima differenza; dove si respira la vita e se ne acquisisce la "grammatica"; dove l'ispirazione cristiana viene incarnata, resa visibile e concreta attraverso "segni", gesti, atteggiamenti, parole, situazioni.

Pone particolare cura nella costruzione, nel mantenimento e nell'arricchimento continuo delle **relazioni interpersonali**, educative e sociali, a tutti i livelli: con le famiglie, tra gli adulti, con la comunità cristiana, tra bambini e adulti e tra i bambini stessi; radica la propria proposta educativa nella **visione cristiana della vita**, intende affermare, nell'ordinarietà della vita familiare e comunitaria, i valori che ne conseguono, di cui tutti gli adulti educatori coinvolti, genitori e personale, sono consapevoli e orientati a essa. Desidera inserirsi nel quadro di una **politica dei diritti dell'infanzia**, per questo intende realizzare iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione.

La Scuola dell'Infanzia "Regina della Pace" aderisce alla **Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) della provincia di Venezia**, organismo che rappresenta un punto di riferimento e un importante supporto informativo e formativo per rafforzare, unitariamente, la presenza e la proposta educativa cristianamente ispirata nelle scuole.

ALLEGATI:

2018_19 REGOLAMENTO SCUOLA.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Orto	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

GLI SPAZI

Gli spazi interni a disposizione per le sezioni e le diverse attività sono : MQ 435 Piano Terra + 285 Piano Primo = 729 MQ - MC TOT= 2160
La cucina e la sala da pranzo risultano spazi interni comuni (utilizzati anche dal Micronido) in quanto destinati a servizi.
La Scuola dispone di ampi spazi esterni destinati ad area gioco e opportunamente separati, organizzati e attrezzati; rimane lo spazio, in parte asfaltato in parte destinato a verde che è utilizzato per l'ingresso e l'uscita.

Il percorso del bambino che accede alla Scuola dell'Infanzia "**Regina della Pace**" è costituito da passaggi organizzati fra i seguenti spazi – momenti.

La **zona INGRESSO/ACCOGLIENZA** all'interno della quale il bambino e il genitore si salutano; il bambino viene accolto dal personale della scuola e indirizzato nella zona armadietti per riporre scarpe, indumenti ed eventuali oggetti personali, indossare le pantofole, prima di essere accompagnato in salone dove trova amici e insegnanti.

La zona adibita **a SERVIZI IGIENICI** con lavabi e rubinetti a portata di bambino, wc dove il bambino possa appoggiare i piedi a terra, un fasciatoio, uno specchio e un porta asciugamani con contrassegno.

Le **SEZIONI,** arredate con tavolini e seggioline a misura di bambino per le diverse attività didattiche, di gioco libero, di routine.
Attività didattiche: attività seguite dall'insegnante inerenti la programmazione annuale, o laboratori specifici.
Attività di gioco libero strutturati in angoli: casetta e bambole, costruzioni, lettura, macchinine, animali, rilassamento, disegno e musica.
Attività di orientamento e appartenenza: il calendario, il tempo e le presenze, assegnazione del capo fila e capo gruppo.

La zona **RIPOSO** adibita all'interno di una sezione attrezzata con lettini a brandina impilabili, che quotidianamente vengono posizionate affinchè l'ambiente sia il più sereno e accogliente possibile.
Il sonno e il risveglio sono esperienze delicate e fondamentali per garantire il benessere e la tranquillità del bambino.
Anche le insegnanti assicurano una presenza costante e rassicurante, pronte a rispondere alle esigenze dei bambini anche dopo l'addormentamento.
I lettini a brandina sono confortevoli e adatti all'età dei bambini, corredati dalla copertina personale e dall'eventuale oggetto transizionale.

La **SALA PER L'ATTIVITA' MOTORIA** arredata con specchi, spalliere, archi e asse di equilibrio, dotata di piccoli attrezzi (coni, bacchette, funicelle, mattoncini, ostacolini, palle, cerchi di diverse misure, ceppi e una radio per la musica). E' inoltre attrezzata con un grande tappetone anti-urto e anti-scivolo.

La scuola è dotata di un ampio **GIARDINO ESTERNO ATTREZZATO** con pavimentazione a ghiaia e prato, consente ai bambini di entrare in diretto rapporto con la natura che, nel suo evolversi, suscita stupore e stimola curiosità. Una parte del giardino è riservata alla coltivazione di piante da orto, aromatiche e ornamentali.

La zona adibita a **SALA DA PRANZO** è strutturata e arredata in modo tale da riservare un'attenzione particolare al momento del nutrirsi insieme, sia per i bambini che per le insegnanti.
Il pranzo costituisce la risposta a un bisogno primario, ma è anche momento di scambio e di socialità con gli altri bambini e con l'adulto. Tavoli e sedie sono proporzionali all'altezza e all'età dei bambini, affinchè possano appoggiare i piedi a terra e i gomiti sul tavolo.

Il **SALONE AREA PER ATTIVITA' LUDICHE E DI INTERSEZIONE** viene utilizzato in momenti diversi della giornata o in occasione di feste particolari. E' organizzato in angoli (casetta, lettura, costruzioni, morbido, bambole, macchinine, animali, disegno, attività manipolative).*

*N.B. In quest'anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria, il **SALONE** è stato adibito a sezione per offrire ai bambini più piccoli uno spazio più ampio.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**3**
Personale ATA	**2**

Approfondimento

La scuola ha due sezioni eterogenee di bambini con la presenza di tre insegnanti con orario part time, una cuoca e un'ausiliaria sempre part time. Tutto il personale dipendente è assunto con contratto a tempo indeterminato.

Collaborano con la scuola alcune volontarie che affiancano il personale dipendente in attività diverse; per queste viene stipulato un accordo/assicurazione con l'Organizzazione di volontariato "Mons. Odino Spolaor".

A livello di segreteria operano, gratuitamente, due membri del Consiglio di gestione

ORGANIGRAMMA:

Consiglio di Gestione:
Presidente: Parroco pro-tempore
Consiglieri: Rappresentanti della parrocchia
Rappresentanti dei genitori
Rappresentante del personale

Personale: 3 insegnanti
1 cuoca
1 ausiliaria

Personale volontario a sostegno delle attività scolastiche.

Personale del Consiglio di Gestione per attività di segreteria.

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e

in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
REGINA DELLA PACE	VE1A08400A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Approfondimento

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili

usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra scuola dell'infanzia prevede un'unità di apprendimento specifica per l'educazione civica (cittadinanza e costituzione) di durata annuale.

Il tema proposto verte in particolar modo sull'educazione alla pace e ai diritti dei bambini.

Gli apprendimenti verranno calati nel vivere quotidiano dei bambini attraverso giochi, attività di gruppo mirate, letture e conversazioni guidate, rappresentazioni grafico pittoriche...

ALLEGATI:
Cittadinanza e costituzione UA 2020-21.pdf

Approfondimento

Organizzazione dei tempi (tempi istituzionali e tempi bio-psicologici del bambino): il tempo e la sua organizzazione e gestione hanno un significato e un rilievo pedagogico fondamentali. L'organizzazione del tempo terrà conto sia degli aspetti burocratico istituzionali (turni di lavoro, attività educative, incontri di collettivo e con i

genitori) sia dei tempi e delle necessità del bambino, soprattutto della routine.
I momenti di routine, si ripetono quotidianamente e occupano nella vita del bambino un posto piuttosto rilevante, sono di fondamentale importanza come punti di riferimento cronologico e per l'acquisizione del senso del "prima e del dopo". La scansione del tempo significa presenza di punti di riferimento e quindi sicurezza per il bambino.
Il senso del tempo è anche legato al senso di identità, è attraverso il rituale che viene a garantirsi la costanza del mondo e la costanza della propria presenza nel mondo.

A ccoglienza

- Favorire nel bambino l'autonomia nella gestione delle proprie cose e del proprio armadietto.
- Favorire l'inserimento del bambino nel gruppo e negli angoli gioco.

L'entrata e il gioco libero nei locali della scuola

ORE 8:00 – 8:45

L'inizio delle attività

ORE 9:00

Momento di preghiera, merenda, canti e/o giochi di gruppo.

ORE 9:30

In bagno: uso dei servizi e pulizia delle mani

L'attività di sezione

Facilitare la produzione creativa

Accettare proposte diverse.

Sviluppare il senso di appartenenza.

ORE 9:40

Presenze, lettura di storie e/o poesie, conversazione, calendario

ORE 10:00 – 11:50

Attività di progettazione.

ORE 11:50 – 12:00

In bagno: uso dei servizi e pulizia delle mani.

Il pranzo

Aiutare il bambino all'interiorizzazione di norme comportamentali: uso corretto delle posate e saper stare seduti a tavola.

ORE 12:00 – 13:00
Momento di preghiera e pranzo.

Il gioco

Capacità di condivisione di spazi e giochi.
Capacità di attenersi a semplici regole.

ORE 13:00 – 13:45
Gioco spontaneo negli spazi comuni o in giardino/racconto di storie/rilassamento.

La nanna

ORE 14:00 – 15:20
Momento di preghiera e riposo pomeridiano

L'attività di sezione pomeridiana

Facilitare la produzione creativa.
Capacità di acquisire autonomia.
Accettare proposte diverse.

ORE 14:00 – 15:30
Attività di progettazione.

Il riordino personale

ORE 15:15 – 15:30
Risveglio e riordino della propria persona.

L'uscita pomeridiana

ORE 15.45 – 16:00

In salone o in sezione, gioco libero e attesa dei genitori.

Il tempo periodico viene suddiviso in Unità Didattiche (inerenti la programmazione annuale) della durata variabile a seconda degli argomenti, della stagionalità e dell'interesse suscitato dai bambini, alternate a 2 periodi religiosi (Avvento e Quaresima). L'insegnamento della religione cattolica è affidato al personale abilitato dalla diocesi di Venezia.

Il tempo annuale prevede l'inizio della scuola ai primi di settembre e chiusura a fine giugno. Le festività e i periodi di chiusura della scuola seguono il calendario ministeriale della Regione Veneto.

Ingresso anticipato e uscita posticipata (attivato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti)

Su richiesta, e con un contributo mensile, la scuola da la possibilità di un ingresso anticipato alle 7.30 e un'uscita posticipata alle 16.30. Il servizio viene attivato con un numero minimo di partecipanti a partire dal mese di ottobre.

L'attività estiva

La Scuola dell'Infanzia propone ai genitori una "**Scuola estiva**" per il mese di luglio aperta a bambini della fascia 3-6 anni che abbiano frequentato almeno un anno alla Scuola dell'Infanzia. Il servizio prevede un numero massimo di partecipanti (annualmente calcolato e comunicato al momento dell'iscrizione al progetto). Viene data precedenza ai bambini frequentanti la nostra scuola e, in caso di ulteriore disponibilità, si accoglieranno anche bambini provenienti da altre realtà. Il servizio è effettuato dal personale della scuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
REGINA DELLA PACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La nostra Scuola dell'infanzia persegue la formazione integrale dei piccoli dai 3 ai 6 anni offrendo opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operative, cercando di contribuire a una maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali di ogni bambino.
Le insegnanti, dopo un confronto e condivisione dei principi e valori su cui la scuola si fonda, propongono attività didattiche che offrano occasioni di arricchimento e di appropriazione di ulteriori esperienze all'interno del contesto educativo, sempre orientato al benessere di ciascun bambino, secondo il proprio sviluppo.
Gli obiettivi generali del processo formativo sono:

· Maturazione dell'identità: attraverso il rafforzamento della percezione di se stesso sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, il bambino impara a conoscersi, a star bene con gli altri, ad affrontare nuove esperienze.
· Conquista dell'autonomia: attraverso la possibilità di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi il bambino assume atteggiamenti sempre più responsabili acquisendo fiducia in sé e negli altri, provando piacere nel fare da sé e a saper chiedere aiuto, comprendendo le regole della vita quotidiana.
· Sviluppo della competenza: consolidando nel bambino le abilità sensoriali, motorie, linguistiche e intellettive il bambino impara a riflettere, descrivere, a fare domande, negoziare i significati.
· Sviluppo del senso della cittadinanza: attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione all'altro e al suo punto di vista il bambino scopre gli altri, i loro bisogni e individuare le regole di convivenza.

Le insegnanti si propongono di osservare, accogliere e valorizzare le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni e progetti di apprendimento

per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo... attraverso cinque "campi di esperienze" – ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente (cfr. "Indicazioni per il curricolo"):

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.
- Immagini, suoni, colori: immaginazione , creatività ed espressione.
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, conoscenza, conversazione, cultura.
- La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio.

Le attività didattiche della Scuola sono svolte sulla base delle Indicazioni Nazionali che fissano per tutte le scuole gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento. Inoltre, si cerca di differenziare la proposta formativa rendendola proporzionale alle difficoltà ed esigenze di ciascun bambino.

Vengono organizzati e proposti annualmente i seguenti progetti che approfondiscono e integrano le attività curricolari:

• progetto educazione religiosa (IRC);

• progetto di attività motoria: prevede momenti dedicati al movimento e allo sviluppo del corpo attraverso attività specifiche per sviluppare la coordinazione e l'equilibrio. inoltre vengono proposti giochi di squadra che aiutano i bambini a sviluppare il senso di appartenenza e cooperazione. Il tutto viene proposto in un'apposita sala fornita di un tappeto antiurto e materiale specifico per l'attività motoria;

• progetto inglese: il progetto si propone di far scoprire ai bambini una nuova lingua, attraverso canzoni, semplici frasi, l'ausilio di video e cartoni in lingua;

• progetto educazione stradale: mira a sensibilizzare i bambini a diventare dei pedoni e ciclisti responsabili, attraverso la conoscenza delle regole basilari del codice stradale, la funzione del semaforo, di alcuni cartelli stradali e delle strisce pedonali. Il progetto prevede anche la partecipazione a scuola della polizia locale;

• progetto continuità con il nido;

• progetto continuità con la scuola Primaria;

• uscite per conoscere il nostro territorio.

Curricolo delle COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

A decorrere dal 1° settembre 2020 è entrata in vigore la legge 20 agosto 2019,

n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica” nel primo e nel secondo ciclo di istruzione; e' istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate anche nella nostra scuola dell'infanzia.

Attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione anche dei più piccoli a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, si offre ai bambini un ambiente stimolante in cui acquisire capacità di osservazione, di confronto e di critica in modo da pianificare ed organizzare il proprio lavoro acquisendo sempre di più spazi di autonomia e spirito di iniziativa, per rendere i bambini attori sempre più consapevoli del proprio percorso di crescita e del loro ruolo all’interno del mondo.

Le parole chiave del curricolo sono:

Imparare a imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.

Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PROGETTI CONTINUITA'

La continuità educativa è molto importante e segue i processi di sviluppo diversi per ogni bambino; dovrebbe essere il più lineare possibile per garantire, in ogni momento, la serenità dell'apprendimento. Questo è possibile se la famiglia e tutta la scuola hanno un obiettivo comune: il benessere e la crescita del bambino e collaborano per raggiungerlo, dialogando e confrontandosi tra loro.

Per questo prestiamo attenzione sia alla continuità in senso orizzontale, che si realizza attraverso una sinergia tra scuola e famiglia, che alla continuità verticale che richiede il raccordo tra gli enti di formazione del territorio (Micronido "Mia stellina" – Scuola dell'infanzia - Scuola primaria "Rita Levi Montalcini").

La continuità orizzontale avviene con:
• colloqui individuali;
• assemblee di scuola.

La continuità verticale con il micronido "Mia stellina":
• i bambini del Nido vengono con le loro educatrici nella nostra scuola e partecipano

ad attività strutturate per loro;
• presentazione dei bambini da parte delle educatrici del Nido durante un colloquio con le insegnanti della scuola dell'infanzia.

La continuità verticale con la scuola primaria "Rita Levi Montalcini" avviene tramite:
• attività di laboratorio concordate presso la scuola primaria con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli del primo anno della primaria;
• nel corso di un colloquio con le insegnanti della scuola primaria.

IRC

La Scuola, essendo d'ispirazione cattolica, si rifà ai principi fondamentali del Vangelo. La nostra programmazione didattica si fonda sull'etica cristiana che ispira e scandisce il ritmo della vita quotidiana e dell'anno scolastico. La proposta si esplicita attraverso la condivisione della dimensione comunitaria, in dialogo con la realtà parrocchiale di cui è emanazione ed è partecipazione di esperienze comuni in particolari momenti dell'anno e promotrice di momenti di festa e preghiera aperti alla comunità (vedi calendario feste e iniziative).
La Scuola, inoltre, propone nei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima) un progetto dedicato al Natale e alla Pasqua a cadenza settimanale; uno specifico percorso per gruppi omogenei d'età, tenuto da un'insegnante in possesso di abilitazione per l'insegnamento della religione cattolica per un totale di 40 ore.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO DANZE**

Con questo progetto ci si propone di far scoprire, e far apprezzare ai bambini il tema dell'attività annuale con modalità diverse: in questo caso canti e danze.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Potenziare le capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri. - Valorizzare l'aspetto ludico della danza come esperienza positiva per raggiungere il benessere interiore.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Altro

Approfondimento

Il progetto viene attuato nella prima parte dell'anno scolastico e ciò permette di poter utilizzare, adattandole, alcune danze e musiche dando maggior risalto a quanto sperimentato.

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA**

Dalla lettura di alcuni libri, attinenti al tema annuale, si aiutano i bambini a scoprire l'importanza del LIBRO.

Obiettivi formativi e competenze attese
Introdurre i bambini alla scoperta della biblioteca: cosa contiene, come si accede, come è organizzata. I bambini vengono accompagnati a visitare la biblioteca di Quartiere e vengono iscritti al sistema bibliotecario regionale, attraverso apposita tessera. Inoltre i bambini hanno l'opportunità unica di visitare la biblioteca storica del Patriarcato di Venezia dove libri antichi e preziosi, fanno scoprire loro un mondo magico, quasi fermo nel tempo, ricco però di libri pieni di fascino e storia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Volontari esterni e insegnanti

Approfondimento

Alle varie letture seguono attività didattiche per approfondire quanto letto.

Le uscite alle biblioteche servono a far scoprire e contestualizzare i servizi che il territorio offre.

❖ **PROGETTO NONNI - PROGETTO ORTO**

Si coinvolgono i nonni in alcune attività della scuola, per lo più di ordine manutentivo, per creare un ponte tra la scuola e il territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere la manualità nei bambini, far scoprire la meraviglia della natura e la collaborazione tra loro e con i nonni, fonti inestimabili di saperi preziosi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Approfondimento

Per completare il ciclo del lavoro nell'orto, i bambini raccolgono e mangiano quanto prodotto; questo risulta essere un ottimo aiuto per abituarli ad assumere le verdure.

❖ **PROGETTO ESTATE**

Attività ludiche e ricreative.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto risponde a una specifica esigenza e richiesta della famiglie, specie di quelle in cui i genitori lavorano; in questo tempo le insegnanti aiutano i bambini a scoprire come anche attraverso il gioco si possono imparare cose nuove e mettere a frutto la manualità

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Approfondimento

Il Progetto prevede l'apertura dei locali della scuola nel mese di luglio (4 settimane) con attività ludiche e ricreative. Il Centro Estivo comporta apposite iscrizioni e una retta diversificata da quella relativa all'anno scolastico, stabilita annualmente dal Consiglio di Gestione della scuola.

❖ **"ATTIVITA' INTEGRATIVE"**

Iniziative non strettamente curricolari a sostegno dello sviluppo dei bambini

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale della scuola e realtà esterne dalla scuola

Approfondimento

Le attività didattiche possono essere ampliate e integrate da iniziative non strettamente curricolari. Tali proposte, discusse e concordate con il Consiglio di Intersezione, non sono semplici "aggiunte" alla programmazione, ma risultano pienamente inserite nella stessa e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

A tal proposito la nostra scuola offre ai bambini l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

- Uscite/visite didattiche: fattorie, agriturismi, castelli, parchi...
- Visita alla caserma dei Vigili del Fuoco.
- Feste (castagnata, carnevale, festa di Natale, festa di fine anno).
- Tradizioni: "Brusar a vecia" , "Bati marso", Festa degli angeli custodi.

❖ **EXTRA TIME**

La scuola offre la possibilità di un'entrata anticipata dalle 7.30 e un'uscita posticipata entro le 16.30.

Obiettivi formativi e competenze attese
Aiutare le famiglie con necessità orarie ampliate per esigenze lavorative

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ PROGETTO INGLESE

Nella Scuola dell'Infanzia si parla di "contatto" e di "sensibilizzazione" con una lingua straniera. L'inglese è il mezzo con il quale i bambini faranno un'esperienza linguistica diversa dalla propria apprendendo in maniera 'naturale' attraverso esperienze concrete. Il metodo proposto si basa su attività LUDICHE, attraverso giochi di gruppo, a coppie, attività grafiche e canzoni, privilegiando la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppet (marionette animate) o strumenti multimediali, che faranno da tramite tra l'insegnante e il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese
- giocare con la lingua inglese per scoprire un codice linguistico diverso dal nostro; - favorire la curiosità verso un altro popolo e un'altra cultura; - arricchire lo sviluppo cognitivo; - relazionarsi con gli altri.

❖ PROGETTO MOVIMENTO

Il progetto si propone di far sperimentare ai bambini il proprio corpo cercando di raggiungerne una conoscenza e una padronanza sempre più specifici, attraverso attività specifiche e guidate, con giochi e materiali propri dell'ambiente palestra. "È importante lasciare il bambino libero nella sperimentazione del suo corpo, del suo movimento attraverso una crescita attiva ed autonoma … lo sviluppo motorio è anche sviluppo cognitivo ed emozionale è un vero e proprio mezzo di espressione per parlare di sé… il tono e la modulazione tonica prima ancora che per "fare" serve per entrare in contatto, in relazione al gruppo sociale…"

Obiettivi formativi e competenze attese
· Promuovere la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento in funzione: cognitiva, creativa, espressiva e pratica · Saper muoversi nello spazio con consapevolezza topologica · Acquisire le capacità di dominare il proprio comportamento e di vincere le incertezze e paure che si manifestano nel bambino nel momento in cui si mette in gioco

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto di educazione stradale nella Scuola dell'Infanzia vuole favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada. L'interiorizzazione di alcune regole stradali fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino consapevole e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere; - Identificare la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi; - Comprendere che la strada è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli e che dunque è opportuno adottare corrette norme di comportamento.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ **ANNO SCOLASTICO IN CORSO EMERGENZA SANITARIA**

IMPORTANTE La vigente condizione di emergenza sanitaria ci impone, al momento, l'impossibilità di programmare uscite e visite didattiche e di proporre ai bambini i laboratori e le attività trasversali che vedano l'uso di spazi promiscui o rotazioni di insegnanti o bambini che trovate elencate qui sotto. Se tali prescrizioni dovessero essere allentate durante il corso dell'anno scolastico sarà nostra premura attivare esperienze significative per i bambini in ambiti che al momento sono stati esclusi. Con la medesima attenzione si guarda al prossimo anno scolastico, proponendovi di seguito le attività che la scuola offre e che potranno essere attuate a cessata l'emergenza sanitaria o su specifico permesso del MIUR.

DESTINATARI

Gruppi classe

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

REGINA DELLA PACE - VE1A08400A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso diverse tipologie di documentazione:
- Documentazione individuale: fatta attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini che viene poi consegnata alle famiglie.

- Documentazione degli insegnanti: attraverso l'uso di griglie di osservazione e verifica.

- Documentazione per la famiglia: attraverso la raccolta delle creazioni grafico – pittoriche e manuali più significative.

- Documentazione per l'archivio: copie della programmazione annuale, schede di iscrizioni e cartelle personali dei bambini con all'interno le griglie di osservazioni e i profili finali per ogni anno di frequenza.

La verifica
La valutazione del percorso del bambino viene effettuata in due tempi:
- durante i vari percorsi didattici;
- a fine anno nel mese di Maggio.
La valutazione viene realizzata attraverso:
- conversazioni guidate, schede, elaborazioni grafico – pittoriche – plastiche, osservazioni, griglie predisposte per registrare i vari progressi e gli apprendimenti acquisiti.

La verifica degli obiettivi, viene effettuata anche tramite i colloqui individuali con i genitori per verificare ed esaminare il percorso effettuato dal bambino, i progressi avvenuti ed eventuali situazioni da supportare.
Nell'ambito del Collegio Docenti si valuta periodicamente la proposta formativa, verificando i risultati ottenuti, la validità delle esperienze proposte, l'impegno e gli atteggiamenti assunti, le scelte operate e gli eventuali percorsi alternativi da poter proporre.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione utilizzati si basano su una definizione degli obiettivi raggiunti a:

- livello base: essenziale consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse, parziale autonomia;
- livello intermedio: discreta consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, capacità di recuperare alcune conoscenze e riutilizzarle in altri contesti, discreta autonomia;
- livello consolidato: consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, capacità di utilizzare procedure semplici in situazioni nuove, buona autonomia e responsabilità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutti gli insegnanti sono coinvolti a diversi livelli in attività a favore dell'inclusione. Eventuali Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono redatti e monitorati da tutto il team docenti. Le strategie applicate per il processo valutativo sono coerenti con le prassi inclusive. Si acquisiscono e si distribuiscono risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. La professionalità degli insegnanti ha favorito l'attuazione di progetti di potenziamento/recupero per rispondere ai differenti bisogni educativi, anche attraverso l'utilizzo delle seguenti attività: lavoro a piccolo gruppo e attività individualizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Docenti curricolari Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per 54 L'OFFERTA FORMATIVA l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. La Diagnosi Funzionale viene redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria

infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il Profilo di funzionamento, che sostituisce il Profilo Dinamico Funzionale, come previsto dal Decreto Legislativo n°66 del 13 aprile 2017, è redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare di cui al D.P.R. 24-2-1994. Il profilo di funzionamento, come modificato dal Decreto n.66 del 2017: a) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; b) definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; c) è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunna, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'Amministrazione scolastico individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; d) è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'Infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto, verificato in itinere ed, eventualmente, modificato in corso d'anno in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti gli insegnanti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli. • Osservazione e valutazione del livello di partenza . • Utilizzo di metodologie d'insegnamento e di materiale didattico adeguati alle effettive potenzialità dell'alunno. • Apprendimento per piccoli gruppi. • Potenziamento del lavoro di gruppo per alunni in difficoltà al fine di ottimizzare il ruolo dell'insegnante di sostegno. . Valutazioni diversificate in base al tipo e al grado di disabilità, di disturbo, di difficoltà o svantaggio • Utilizzo di misure compensative e dispensative. • Valorizzazione delle capacità del singolo e dei progressi in itinere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Le insegnanti ed eventuali figure specifiche che si occupano del bambino anche al di fuori dell'istituzione scolastica.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta attraverso colloqui individualizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola prevede in caso di chiusura forzata da parte di dpcm del Ministero o ordinanze specifiche della Regione Veneto o del Comune di Venezia di attivare una continuità educativa con le famiglie, attraverso l'invio di video un paio di volte la settimana di semplici attività laboratoriali, letture di storie, canti... Particolare attenzione sarà riservata al gruppo grandi ai quali verranno proposte attività specifiche propedeutiche alla scuola primaria. Le proposte saranno inviate direttamente dalla scuola nel gruppo creato per l'emergenza sanitaria, in cui è presente un contatto per famiglia.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Responsabile di plesso	**Cura il rapporto con i genitori; presiede le assemblee con gli stessi; coordina, in sintonia col Presidente, eventuali interventi di manutenzione....**	1
Coordinatrice Didattica	**Coordina il lavoro delle insegnanti; convoca le riunioni docenti e cura che sia redatto apposito verbale**	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Personale volontario di segreteria	Risponde alle richieste telefoniche dei genitori e li indirizza alle persone di competenza; tiene il brogliaccio di prima nota e cura la trascrizione sul sistema informatico. Raccoglie annualmente le iscrizioni, gli eventuali ritiri e cura tutte le pratiche di segreteria. La segreteria (041909271) è aperta (solo su appuntamento) DAL GIORNO 1 AL GIORNO 8 DI OGNI MESE: MATTINO: dalle 08.00 alle 09.00 - POMERIGGIO: dalle 15.45 alle 16.30 DAL GIORNO 9 A FINE MESE: LUNEDI' – MERCOLEDI' – VENERDI' : SOLO MATTINO dalle 08.00 alle 09.00 MARTEDI' – GIOVEDI' : SOLO POMERIGGIO dalle 15.45 alle 16.30 Su richiesta viene aperta anche in altri orari (previo accordo telefonico)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Modulistica da sito scolastico http://www.reginapace.it/ Sito WEB http://www.reginapace.it/

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LABORATORIO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO O METODOLOGIA DI LAVORO?

Il seminario ha la finalità di promuovere competenze rispetto alla realizzazione di contesti di apprendimento efficaci per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Il seminario si propone di promuovere conoscenze relative al gioco ed alle funzioni che questo assume nella traiettoria di sviluppo nei bambini da 0 a 6 anni. Nello specifico, il gioco risponde ad esigenze emotive, cognitive e prosociali del bambino e si configura come uno strumento utile a potenziare tali abilità e come mezzo di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Annualmente il personale docente, in base alla programmazione annuale, alle esigenze del momento e delle proprie esigenze di formazione, si avvale dei corsi tecnici e pedagogici proposti dalla FISM provinciale.

Anche il personale docente partecipa ai corsi di formazione generale e sulla sicurezza proposti dal Responsabile della Sicurezza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Annualmente il personale ATA, in base alle proprie esigenze formative partecipa a dei corsi proposti dalla FISM provinciale.

Anche il personale ATA partecipa ai corsi di formazione generale e sulla sicurezza proposti dal Responsabile della Sicurezza.